



# CAMMINIAMO INSIEME

BOLLETTINO DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI  
DI SAN QUIRINO E DEL SS. REDENTORE



N. 19 - NUOVA SERIE

DICEMBRE 2018

BOLLETTINO PARROCCHIALE QUADRIMESTRALE DELLA PARROCCHIA DI SAN QUIRINO - UDINE

Direttore responsabile dott. Roberto Pensa • Tipografia: Lithostampa srl Pasion di Prato (Udine) • Autorizzazione n. 22/09 del 23/11/2009 Tribunale di Udine

Editore: Parrocchia di San Quirino - via Gemona 60 - Udine



STAMPATO  
SU CARTA  
RICICLATA

## SENZA GESÙ NON C'È NATALE

*Se togliamo Lui, la luce si spegne e tutto diventa finto, apparente*

Ai nostri tempi, specialmente in Europa, assistiamo a una specie di "snaturamento" del Natale: in nome di un falso rispetto che non è cristiano, che spesso nasconde la volontà di emarginare la fede, si elimina dalla festa ogni riferimento alla nascita di Gesù.

Ma in realtà questo avvenimento è l'unico vero Natale! Senza Gesù non c'è Natale; c'è un'altra festa, ma non il Natale. E se al centro c'è Lui, allora anche tutto il contorno, cioè le luci, i suoni, le varie tradizioni locali, compresi i cibi caratteristici, tutto concorre a creare l'atmosfera della festa, ma con Gesù al centro. Se togliamo Lui, la luce si spegne e tutto diventa finto, apparente.

Attraverso l'annuncio della Chiesa, noi, come i pastori del Vangelo (cfr Lc 2,9), siamo guidati a cercare e trovare la vera luce, quella di Gesù che, fattosi uomo come noi, si mostra in modo sorprendente: nasce da una povera ragazza sconosciuta, che lo dà alla luce in una stalla, col solo aiuto del marito...

Il mondo non si accorge di nulla, ma in cielo gli angeli che sanno la cosa esultano! Ed è così che il Figlio di Dio si presenta anche oggi a noi: come il dono di Dio per l'umanità che è immersa nella notte e nel torpore del sonno (cfr Is 9,1). E ancora oggi assistiamo al fatto che spesso

l'umanità preferisce il buio, perché sa che la luce svelerebbe tutte quelle azioni e quei pensieri che farebbero arrossire o rimordere la coscienza. Così, si preferisce rimanere nel buio e non sconvolgere le proprie abitudini sbagliate.

Ci possiamo chiedere allora che cosa significhi accogliere il dono di Dio che è Gesù.

Come Lui stesso ci ha insegnato con la sua vita, significa diventare quotidianamente un dono gratuito per

coloro che si incontrano sulla propria strada. Ecco perché a Natale si scambiano i doni. Il vero dono per noi è Gesù, e come Lui vogliamo essere dono per gli altri. E, siccome noi vogliamo essere dono per gli altri, scambiamo dei doni, come segno, come segnale di questo atteggiamento che ci insegna Gesù: Lui, inviato dal Padre, è stato dono per noi, e noi siamo doni per gli altri.

continua a pag. 2 >>



Giotto, *Natività*.



>> segue da pag. 1

L'apostolo Paolo ci offre una chiave di lettura sintetica, quando scrive - è bello questo passo di Paolo -: «È ap-

parsa la grazia di Dio, che porta la salvezza a tutti gli uomini e che ci insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà» (*Tt* 2,11-12). La grazia di Dio «è

apparsa” in Gesù, volto di Dio, che la Vergine Maria ha dato alla luce come ogni bambino di questo mondo, ma che non è venuto “dalla terra”, è venuto “dal Cielo”, da Dio. In questo modo, con l’incarnazione del Figlio, Dio ci ha aperto la via della vita nuova, fondata non sull’egoismo ma sull’amore. La nascita di Gesù è il gesto di amore più grande del nostro Padre del Cielo.

E, infine, un ultimo aspetto importante: nel Natale possiamo vedere come la storia umana, quella mossa dai potenti di questo mondo, viene visitata dalla storia di Dio.

E Dio coinvolge coloro che, confinati ai margini della società, sono i primi destinatari del suo dono, cioè - il dono - la salvezza portata da Gesù.

Loro erano emarginati, erano malvisti, disprezzati, e a loro apparve la grande notizia per prima.

Con queste persone, con i piccoli e i disprezzati, Gesù stabilisce un’amizizia che continua nel tempo e che nutre la speranza per un futuro migliore. A queste persone, rappresentate dai pastori di Betlemme, apparve una grande luce, che li condusse dritti a Gesù.

Con loro, in ogni tempo, Dio vuole costruire un mondo nuovo, un mondo in cui non ci sono più persone rifiutate, maltrattate e indigenti.

Cari fratelli e sorelle, in questi giorni apriamo la mente e il cuore ad accogliere questa grazia. Gesù è il dono di Dio per noi e, se lo accogliamo, anche noi possiamo diventarlo per gli altri - essere dono di Dio per gli altri - prima di tutto per coloro che non hanno mai sperimentato attenzione e tenerezza.

Ma quanta gente nella propria vita mai ha sperimentato una carezza, un’attenzione di amore, un gesto di tenerezza...

Il Natale ci spinge a farlo. Così Gesù viene a nascere ancora nella vita di ciascuno di noi e, attraverso di noi, continua ad essere dono di salvezza per i piccoli e gli esclusi.

## Teatro friulano



**domenica 27 gennaio 2019 - ore 17.00**

“L’AMÔR NO L’A’ ETÂT”

Compagnia teatrale ALL’OMBRA DEL CAMPANILE di Passons

Regia di Giancarlo Schininà

**domenica 3 febbraio 2019 - ore 17.00**

“NEWS IN THE GNOT”

Compagnia Filodrammatica SOT LA NAPE di Varmo

Regia di Claudio Moretti

**domenica 10 febbraio 2019 - ore 17.00**

“VALÀ ORESTE”

Compagnia Teatrale di Ragogna

Regia di Luca Ferri

**- SALA MADRASSI -**

**Papa Francesco**

## LE CINQUE PARROCCHIE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE UDINE - CENTRO



Parrocchia del SS. Redentore.



Parrocchia di San Quirino.

### PARROCCHIA DEL SS. REDENTORE

La Parrocchia del SS. Redentore fu tra le prime otto a nascere a Udine nel 1595 ed aveva all'inizio il nome di Santa Lucia, martire siracusana del 4° secolo, nome che contrassegnò anche l'antico Borgo. Dal 1733 prese il nome del SS. Redentore.

Al 31 dicembre 2016 contava 3308 abitanti e 1824 famiglie, delle quali il 52% composte da una sola persona e la presenza di 308 cittadini stranieri.

Il parroco attuale, dopo la morte di mons. Diego Armellini nel 2004, è don Claudio Como che ha la responsabilità anche di San Quirino. Caratteristiche di questa comunità è la storica e vivace attività giovanile, cresciuta con il nuovo Oratorio, la catechesi, il senso vivo dell'accoglienza e l'attenzione alla povertà con il Banco Alimentare aperto una volta alla settimana.

Dal 2004 molte attività si svolgono in collaborazione ed anche unitariamente alla parrocchia di San Quirino.

### PARROCCHIA DI SAN QUIRINO

La parrocchia di San Quirino vescovo di Sciscia (attuale Croazia) e martire del 3° secolo, nacque nel 1599 staccandosi da Santa Maria di Castello ed ebbe all'inizio il nome di Santa Chiara e San Quirino.

Al 31 dicembre 2016 contava 3342 abitanti (in calo) con 1877 famiglie, delle quali il 52% composte da una sola persona; e il 24,66% oltre i 70 anni e la presenza di 426 cittadini stranieri.

Il parroco è don Claudio Como dal 1995.

Le più notevoli direttrici pastorali della comunità sono orientate alla conoscenza della Parola di Dio, alla cura della Liturgia, alla periodica visita ad anziani ed ammalati in ospedali e case di riposo, alla cultura (concerti d'organo in marzo e ottobre, teatro in lingua friulana a carnevale, conferenze), ad un rapporto collaborativo con il territorio e le sue aggregazioni ed a coinvolgere persone nuove nella vita e nei servizi della comunità.

### PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MAGGIORE

La parrocchia situata in via Grazzano è intitolata a san Giorgio Maggiore.



Parrocchia di San Giorgio Maggiore.

>> segue da pag. 3

Era preceduta una chiesetta dedicata allo stesso santo all'angolo di via Cisis e via Grazzano per iniziativa della Confraternita dei "Boni homines". La parrocchia venne costituita nel 1595.

La chiesa nuova fu iniziata nel 1760, aperta al culto nel 1780 e terminata nel 1831. Conserva, al suo interno, una pala di Sebastiano Florilegio che rappresenta san Giorgio che uccide il drago.

Al 31 dicembre 2016 contava 2859 abitanti e 1537 famiglie, delle quali il 54,07% composte da una persona. Cittadini stranieri 579.

Dal 14 ottobre 2018 il parroco è don Angelo Favretto.

L'attività pastorale si esplica attraverso l'azione liturgica con l'animazione delle celebrazioni, la catechesi prevalentemente orientata i fanciulli delle elementari; mentre per le medie e i cresimandi da alcuni anni viene svolta in collaborazione con la parrocchia di Santa Maria Annunziata nella chiesa metropolitana. Vi è anche un gruppo di volontariato della San Vincenzo dedicato alla carità verso i bisognosi.

### BASILICA DELLE GRAZIE

La basilica delle Grazie è stata preceduta, nel tempo, da una antica chiesa dedicata ai Ss. Gervasio e Protasio. L'attuale fu iniziata nel 1495 ed affidata, fino dal 1480 ai Padri Servi di Maria.

La parrocchia della Beata Vergine delle Grazie fu tra le prime otto in cui il patriarca Francesco Barbaro suddivise la città nel 1595. Ora il santuario è anche sede della parrocchia omonima.

La popolazione conta (al 31.12.2016) 3105 persone, con 1532 famiglie, delle quali il 50,39% composte da una persona e la presenza di 343 cittadini stranieri.



Basilica delle Grazie.

Il parroco attuale è p. Francesco Polotto dei Servi di Maria, al suo secondo mandato.

La comunità parrocchiale segue, dal punto di vista pastorale, le indicazioni dei Centri diocesani.

### PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA

La parrocchia di S. Maria Annunziata nella chiesa metropolitana (chiamata volgarmente, duomo) ha sede nella cattedrale, chiesa madre della Chiesa friulana.

È la più antica ed ha, nel suo territorio, altre cinque chiese: l'oratorio della Purità, San Giacomo, San Pietro martire (per gli ucraini di rito orientale), San Cristoforo (per i romeni di rito greco-cattolico) e Santa Maria in Castello.

La parrocchia conta al 31 dicembre 2016 2033 abitanti per 1162 famiglie e 211 cittadini stranieri.

Il parroco che svolge anche il compito, ora allargato ai Comuni dell' hinterland udinese, di Vicario foraneo, è mons. Luciano Nobile dal 2004.

Vi si svolge oltre alla catechesi per bambini, ragazzi e giovani cresimandi, anche quella per cresimandi adulti ed adulti che chiedono il Battesimo.

La liturgia, oltre alle solenni celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo, è accompagnata da vari cori: la Cappella musicale, i Pueri Cantores, l'Aquileiensis chorus, la Schola dilecta ed anche un coro di giovani africani e viene aiutata da un foglio settimanale.

Un gruppo di volontari, gli Amici della cattedrale, hanno cura del Museo del Duomo e delle varie chiese. Esiste un Sito Web, lo streaming per le celebrazioni e la digitalizzazione dei registri parrocchiali.

Il parroco cura con particolare solerzia anche la pastorale dei sordi.



Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Cattedrale di Udine.

# L'INTERVENTO DI RESTAURO DEGLI AFFRESCHI DELLA CUPOLA NELLA CHIESA DEL SS. REDENTORE E S. LUCIA A UDINE

**L'opera di Giuseppe  
e Luigi Filipponi  
e il dono di Regina Zucchiatti**

La preziosa opportunità, in occasione del restauro, di salire sotto la cupola ci ha fornito l'indiscutibile privilegio di poter osservare in maniera ravvicinata i dipinti realizzati nel 1904 dai fratelli Giuseppe e Luigi Filipponi (pittori e scultori vissuti tra il 1887 e il 1913) e di individuare alcune peculiarità del loro "modus pingendi", che si allontana sensibilmente dalle tecniche tradizionalmente impiegate nei dipinti murali. Infatti la bottega dei Filipponi operò stendendo porzioni d'intonachino con l'uso di pigmenti già negli impasti di malta così da conferire un certo tono cromatico di base ad alcuni soggetti, oppure, per determinati elementi come i capelli o le ali degli angeli, utilizzò la tecnica dello "spatolato". In occasione del restauro sono state effettuate alcune analisi chimiche che hanno rivelato, inoltre, come in realtà i pittori si siano serviti di una tecnica "mista": dopo una stesura ad affresco, sull'intonaco ormai asciutto hanno agito con pigmenti stemperati in miscele proteiche, presumibilmente colle animali, a secco. L'affresco fu commissionato dal Parroco don Luigi Pilosio e finanziato dalla signora Regina Zucchiatti, vedova



Madottoche. L'opera doveva raffigurare l'Incoronazione della B.V. Maria con la presenza dei Santi Giuseppe, Andrea, Nicola, Isidoro Lazzaro, Antonio e Luigi Gonzaga. I fratelli Filipponi oltre alla schiera dei Santi dipinsero moltissimi angeli musicanti e la Trinità.

## LO STATO CONSERVATIVO E L'INTERVENTO CONSERVATIVO

Le forme di degrado riscontrate sui dipinti erano depositi superficiali, fessurazioni dovute ad assestamenti e cadute di porzioni d'intonachino. In un'area di dimensione ridotta, erano presenti manifestazioni di degrado che evidenziavano problematiche legate a presenza di umidità derivante dal tetto; problematiche comunque risolte prima del nostro intervento. Il nostro intervento di restauro ha avuto un carattere fortemente conservativo, pertanto l'obiettivo principale è stato focalizzato nella più rispettosa conservazione del manufatto.

Preliminarmente a qualsiasi altra operazione, tutte le superfici sono state spolverate con un pennello a setole morbide e un aspiratore al fine di rimuovere i depositi incoerenti. La fase di pulizia è stata compiuta con passaggi molteplici e gradualmente con valutazioni intermedie prese in accordo con la Direzione Scientifi-

ca della Soprintendenza nella figura della dott.ssa Francescutti. Dapprima abbiamo effettuato una pulitura meccanica a secco, poi siamo intervenute con il "lavaggio" della superficie mediante spugnatura con spugne naturali impregnate di acqua demineralizzata. Infine si sono effettuati ulteriori passaggi con impacchi imbevuti di soluzioni saline.

Un'operazione molto importante durante un intervento di restauro su dipinti murali è la ricognizione e la successiva messa in sicurezza delle porzioni d'intonaco mobili e pericolanti. Nel caso dei dipinti della chiesa del Redentore, le operazioni di consolidamento sono state localizzate nei pressi delle fessurazioni dove erano più evidenti piccole tasche di distacco individuate mediante "nocatura" della superficie. Il consolidamento è stato effettuato iniettando resine acriliche o intervenendo "a punti", inserendo piccole quantità di ovatta in appositi forellini da noi predisposti oppure, nei casi in cui il distacco interstrato fosse più profondo, con l'inserimento di viti di lunghezza diversa in maniera tale da creare un ponte di ancoraggio alla struttura lignea sovrastante. Tutte le lacune, infine sono state stuccate con malte appositamente predisposte a base di calce idraulica, carbonato di calcio e sabbia. L'esecuzione delle stuccature



&gt;&gt; segue da pag. 5

è una fase strettamente associata alla successiva operazione d'integrazione pittorica, che è forse il momento più delicato di tutto l'intervento, in quanto da essa dipende la presentazione estetica dell'opera. In generale, è grazie a questa operazione che si può garantire all'osservatore una lettura unitaria ed omogenea del manufatto restaurato. Sono stati utilizzati colori ad acquerello, a tempera e pastelli a seconda dell'area in cui si operava.

### GLI STUCCHI DEL TAMBURO DELLA CUPOLA: LO STATO CONSERVATIVO E L'INTERVENTO CONSERVATIVO

Il cornicione del tamburo è composto da più strati d'intonaco (quello finale a marmorino) adesi ad una struttura lignea. La cornice è decorata con 24 tavelle realizzate in stucco con la tecnica dello stampo, arricchite da elementi decorativi in foglia d'argento meccata, ad imitazione dell'oro.

L'intera superficie del cornicione è stata più volte ripassata con mani di tinteggiatura che hanno coperto il marmorino originale. Il pessimo

stato conservativo in cui si presentavano gli stucchi del cornicione si deve attribuire a considerevole quantitativo di depositi superficiali, coerenti e non, al nerofumo delle candele e soprattutto ai movimenti naturali del supporto ligneo che, seguendo i cambiamenti termoigrometrici, avevano provocato nel tempo la formazione di una diffusa rete di fessurazioni e spaccature. Anche il sistema di ancoraggio delle tavelle risultava sollecitato dai movimenti della struttura: il fil di ferro che le ancorava al supporto spesso aveva consumato le decorazioni mettendo a rischio la tenuta delle tavelle stesse. Tutta la superficie è stata accuratamente spolverata con pennellesse e aspiratore elettrico e successivamente pulita prima a secco con le spugne Wishab, quindi con spugnature d'acqua demineralizzata.

Alcune lesioni sono state consolidate mediante iniezioni di emulsioni acriliche oppure ancora al supporto ligneo mediante inserimento di lunghe viti inglobate anch'esse in resina acrilica. Le stucature sono state realizzate con impasti di malta da noi preparati con l'aggiunta di pigmenti minerali per accordarle alla materia originaria.

Le ventiquattro tavelle sono state rimosse dalla loro sede numerandole al fine di garantire la giusta ricollocazione a fine intervento. Il retro di ciascuna tavella è stato rinforzato con

una rete in fibra di vetro inglobata in una resina epossidica bicomponente; in questo modo è stata garantita la coerenza anche di quei pezzi che presentavano fessurazioni o erano già fratturate. Al fine di sostituire la modalità di fissaggio delle tavelle al cornicione, sono stati progettati e commissionati alla Emme Emme GI dei telai su misura in lamiera zincata, che sono stati fissati alla struttura del cornicione mediante lunghe viti da legno.

**Daniela Cisilino**

## LODI MATTUTINE DI NATALE

Dal sorgere del sole  
s'irradi sulla terra  
il canto della lode.

Il creatore dei secoli  
prende forma mortale  
per redimere gli uomini.

Maria Vergine Madre  
porta un segreto arcano  
nell'ombra dello Spirito;

dimora pura e santa,  
tempio del Dio vivente,  
concepisce il Figlio.

Nasce il Cristo Signore,  
come predissi l'angelo  
e Giovanni dal grembo.

Giace povero ed umile  
colui che regge il mondo  
nella stalla di Betlem.

Lo annunziano ai pastori  
schiere di angeli in festa,  
cantando gloria e pace.

A te, sia lode, o Cristo,  
Al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli, Amen.



## Auguri

*La luce di Betlemme  
vinca le nostre paure.  
L'Amore fatto carne in Gesù  
riscaldi di fraternità il nostro cuore  
e il canto degli angeli  
faccia rifiorire la speranza!*

**don Claudio e don Federico**

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

## SAN QUIRINO

### Battesimi

Pintabona Alessandro  
Burelli Giovanni Battista  
Cavassi Caterina  
Perrotta Orgnani Bianca  
Celano Giulia Lucia  
Cantarutti Jacopo  
Borghi Anna  
Beck Avelin  
Di Girolamo Gabriele  
Alberti Alexandra  
Alberti Anna  
Alabruzzo Anna  
Michielan Filippo

## SS. REDENTORE

### Battesimi

Carlini Andrea  
Saitta Giulia Cecilia  
D'Aronco Giovanni  
Bruno Bossio Gabriele  
Facchin Maria Vittoria  
Toniolo Cesare  
Morassutti Aurora  
Marchiori Rosa

## SAN QUIRINO E SS. REDENTORE

### Prime Comunioni

Begai Christian  
Bulfone Marco  
Bulfone Samuele  
Cescutti Camilla  
Cherin Elisa  
Cossetti Elena  
Cossetti Erica  
Del Turco Pietro  
Di Gennaro Arturo  
Elia Francesca  
Fogliarini Cristina  
Giacomello Maria  
Gordini Beatrice  
Grigolini Filippo  
Locatelli Luigi Antonio  
Lucchese Ludovica Maria  
Mizzaro Gianmarco  
Nuzzolese Francesca  
Puccio Ginevra  
Vidoni Ludovica  
Uwayezu Kaionga Ken  
Del Degan Emma  
Di Natale Allegra  
Dorigo Isabela  
Ferraresi Anna

Ferraresi Enrico  
Gatti Bardelli Greta  
Lenzi Pietro  
Nobile Pietro  
Partesano Sergio  
Picotti Alice  
Tabacchi Teodora  
Tecchio Francesco  
Zema Francesco

## SAN QUIRINO E SS. REDENTORE

### Cresime

Biasutti Alessandro  
Cuberli Beatrice  
Rotiroti Carla  
Sartori Alice  
Cannistraci Claudia  
Scrisa' Sofia  
Cojutti Federico  
Guatti Giovanni  
Vescovini Linh  
Inglese Niccolo'  
Carnielli Massimo  
Sartori Tommaso  
Vicario Maria Teresa  
Corsitto Laura  
Forte Matilde  
Massi Chiara  
Tempo Margherita

## SAN QUIRINO

### Matrimoni

Perlo Daniele e Lanfranchi Giulia  
Rojatti Marco e Comuzzi Giulia

## S. QUIRINO

### Defunti

Simone Franca a. 70  
Zanini Giuseppe a. 87  
Di Giusto Benita ved. Traina a. 94  
Lunazzi Marcellina a. 93  
Norti Biancateresa ved. Scalise a. 91  
Stefanutti Jolanda ved. Micelli a. 90  
Tiziani Giuseppe a. 89  
Calvani Giuliana a. 88  
Cudicio Isa ved. Valusso a. 78  
Tonutti Elio a. 63  
Mauro Domenico a. 83  
Pipani Idana a. 85  
Gasparini Adriana a. 74  
Iannece Carmine a. 67  
Piovesan Odilia ved. Masetto a. 95  
Sambucco Mario a. 77

Russignan Gisella ved. Graf a. 90  
De Stefano Raffaele a. 88  
Valenti Vanda ved. De Paulis a. 93  
Annichiarico Marcella a. 86  
Botto Giuseppe a. 76  
Bertuzzi Italia ved. Tamagnini a. 92  
Pocecco Carmela ved. Fontana a. 94  
Bellencin Giovanna ved. Meneghel a. 86  
Blanchini Giuseppe a. 90  
Gismano Giuseppe a. 79  
Ceresola Maddalena ved. Supan a. 93  
Pittana Anna Maria a. 76  
Briosi Donatella a. 64  
Zannier Italo a. 84  
Cosolini Roberto a. 63  
Bernardis Giuliana ved. Nodari a. 79  
Pian Romana ved. Pin a. 93  
Franzolini Angelo a. 81  
Nardone Paolo a. 72  
Cortesia Clara ved. Fornasir a. 99  
Bracchi Liliana ved. Cosmi a. 91  
De Zorzi Valeria ved. Giribone a. 87  
Costantini Scala Piera a. 47  
La Ciacera Carmelo a. 95  
Miconi Paola ved. Cogolo a. 76  
Di Bernardo Delia ved. Barazza a. 95  
De Piero Licia ved. Romano a. 92  
Babbini Giancarlo a. 73  
Caponnetto Gaetano a. 86  
Cainero Silvano a. 90  
Trombetti Giorgio a. 92

## SS. REDENTORE

### Defunti

Ambrosin Almerina ved. Gobbo a. 85  
Zoff Loretta ved. Zantoni a. 76  
Buzzoni Federica ved. Casaroli a. 92  
Pizzoferro Luigi a. 76  
Mizzau Mario a. 75  
Gervasutti Renata a. 92  
Pancotti Dario a. 81  
Cecotti Nerina a. 96  
Muz Aldo a. 100  
De Simon Ilvo a. 92  
Marinatto Franco a. 85  
Barile Mucin Anna a. 79  
Dentesano Mauro a. 45  
Virgili Maria ved. Galliussi a. 99  
Mondelli Brigida a. 89  
Gatti Maria ved. Gori a. 85  
Degano Angela ved. La Pietra a. 91  
Bertrandi Carnielli Fulvia a. 52  
Bertoni Dante a. 88  
Esposito Francesco a. 88  
Driul Morandini Anna Paola a. 74  
Franchi Eloisa a. 96  
Damiani Mioni Augusta a. 80  
Vinci Festeggiante Pina a. 63  
Gramola Loris a. 85

# Celebrazioni Natalizie

## **GIOVEDÌ 13 DICEMBRE**

**Festa di Santa Lucia**

**SS. Redentore - ore 11.00 - 18.30**

Santa Messa e benedizione degli occhi

Mercatino di Santa Lucia

## **DOMENICA 16 DICEMBRE**

**SS. Redentore - ore 17.00**

Concerto di Santa Lucia con il coro polifonico

A. Foraboschi di Palazzolo dello Stella

diretto da R. De Nicolò

“Omaggio a Rossini nel 150° della morte”

Retrospectiva di musiche corali sacre e religiose

tra Ottocento ed epoca contemporanea

## **MARTEDÌ 18 DICEMBRE**

**San Quirino - ore 18.30**

Celebrazione comunitaria della Penitenza

per le due comunità con la partecipazione

di un congruo numero di sacerdoti confessori

## **LUNEDÌ 24 DICEMBRE**

**Notte Santa**

**San Quirino - ore 22.00**

Santa Messa nella notte

**Ss. Redentore - ore 16.00 / 19.00**

Confessioni individuali

**Ss. Redentore - ore 24.00**

Santa Messa nella notte

## **MARTEDÌ 25 DICEMBRE**

**Natale del Signore**

**San Quirino e Ss. Redentore - ore 09.00**

Santa Messa dell'Aurora

**San Quirino e Ss. Redentore - ore 11.00**

Santa Messa del Giorno

## **MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE - Santo Stefano**

**San Quirino - ore 09.00 e ore 11.00**

**Ss. Redentore - ore 10.00**

Santa Messa

## **DOMENICA 30 DICEMBRE**

**Festa della Santa Famiglia**

**San Quirino e Ss. Redentore - orario festivo**

## **LUNEDÌ 31 DICEMBRE - San Silvestro**

**SS. Redentore - ore 18.30**

Santa Messa e TE DEUM di ringraziamento

per le due comunità

## **MARTEDÌ 1 GENNAIO 2019**

**Maria Santissima Madre di Dio**

**San Quirino e Ss. Redentore**

**ore 9.00 e 11.00 - Sante Messe**

## **SABATO 5 GENNAIO 2019**

**S. Quirino - ore 18.00**

Santa Messa prefestiva

**Ss. Redentore - ore 18.30**

Santa Messa e benedizione dell'acqua, sale e frutta

## **DOMENICA 6 GENNAIO 2019**

**Epifania del Signore**

**San Quirino**

**ore 09.00 - Santa Messa**

**ore 11.00 - Santa Messa e benedizione dei bambini**

**Ss. Redentore**

**ore 9.00 e ore 11.00 - Sante Messe**

## **DOMENICA 13 GENNAIO 2019**

**Battesimo del Signore**

**San Quirino**

**ore 09.00 e ore 11.00 - Sante Messe**

**Ss. Redentore**

**ore 9.00 - Santa Messa**

**ore 11.00 - Santa Messa e benedizione dei bambini**

G. e L. Filipponi (1904), cupola  
del transetto nella chiesa del  
Ss. Redentore, *Angeli musicanti*.